

Frank La Rue:
Le sfide nuove della libertà di espressione

KATA SZIGETHY

Frank La Rue, relatore speciale dell'ONU sulla libertà d'espressione ha tenuto una conferenza, intitolata: „*Le sfide nuove della libertà di espressione*”. Frank La Rue, di origine guatemalteco, è arrivato in Ungheria per l'invito del governo, e il suo scopo principale era la discussione dei diversi punti di vista sulla legge di media coinvolgendo il governo e le organizzazioni della società civile. Secondo il relatore la conversazione era molto vantaggiosa ma solo durante la conferenza di stampa di 5 Aprile ha dato delle informazioni più dettagliate.

Nello stesso tempo il relatore ha tenuto una conferenza pubblica, all'invito di CEU, nella quale ha parlato dei pericoli e delle opportunità della libertà d'espressione nei tempi che corrono.

Già all'inizio della conferenza era chiaro che il relatore che si dedica da 25 anni alle questioni dei diritti umani, vuole analizzare gli effetti sociali e politici dei mezzi della comunicazione del secolo XXI in un contesto internazionale. Come un'esperienza delle conferenze tenute tra l'alto a Nairobi, India, Sri Lanka, o a Stoccolma ha affermato che uno degli obiettivi principali dell'uso dell'internet è la possibilità dello sviluppo delle società arretrate e l'uso e rispetto generale dei diritti umani. L'internet che in questi tempi deve (o dovrebbe) essere un mezzo di comunicazione che ci dà opportunità ampia per esprimere le opinioni, ha un'importanza speciale nella formazione delle relazioni umane e nell'uso dei diritti generali come il diritto allo studio, con la possibilità di prendere tutte le informazioni disponibili.

All'esame dell'uso d'internet invece si deve affrontare il problema doppio dell'accesso – affermava La Rue. Da una parte la mancanza della base infrastrutturale che sarebbe necessario per l'accesso all'internet può causare difficoltà in quelle parti arretrate dove proprio l'internet potrebbe avere la capacità di sviluppare la regione. Dall'altra parte dobbiamo affrontare i limiti dell'accesso al contenuto. La Rue ha portato d'esempio il caso di Cina, dove nemmeno con le buone condizioni tecniche possiamo parlare della libera circolazione dell'informazione anche se proprio questo è caratteristico dell'uso d'internet dovrebbe essere il principale. Il relatore argomentava sull'accesso totale garantito dal governo siccome per far effettivo l'uso d'internet, si deve farlo a buon mercato ed accessibile a tutti come si vede nel caso dei mezzi pubblici. E per ottenerlo si deve favorire l'uso d'internet anche con supporto di stato come lo fanno nella Svezia con immunità di tasse per la meccanica dell'internet o in Uruguay dove le scuole possono ricevere portatili in un buon prezzo.

Esaminando gli effetti politici, La Rue ha menzionato per primo i paesi con sistema autoritario. In questi paesi è tipico la funzione restrittiva dello stato, che si può vedere anche dalla pratica del permesso dell'uso d'internet. Per primo ha menzionato gli stati del Vicino Oriente – riferendo al disordine della regione – però ha affermato che il gruppo dei paesi che limitano la circolazione libera d'informazione non si riduce agli stati della regione. Come un motivo della legittimità spesso si prendono il pericolo di poter accedere a differenti discorsi d'odio, oppure ai porni di bambino. La Rue invece ammonisce contro l'uso del potere dello stato di controllare e limitare le informazioni, siccome secondo la sua opinione tutto questo è buono solo per rovinare lo stato fino ad arrivare ad una coma politica, sociale ed economica. Nello stesso tempo invece stava d'accordo con lo sviluppo della funzione deregolativa dello stato per quanto riguarda l'uso d'internet. Si deve aggiungere a tutto questo che secondo lui è chiaro il controllo statale della trasmissione televisiva e di radio, ma i governi devono vedere chiaramente che all'uso d'internet riferiscono regolamenti tutto diversi.

I più importanti punti di vista della conferenza di Frank La Rue dimostrano l'opinione secondo la quale si deve difendere tutte le forme della libertà d'espressione in qualsiasi parte del mondo, siccome non solo ha un aspetto nel senso del diritto umano ma ha anche l'aspetto politico, sociale ed economico.

*